

Società & Ambiente

PROGRAMMA ELETTORALE 2019

Crediamo che questa Amministrazione abbia affrontato il suo primo mandato con coraggio, determinando un cambiamento soprattutto nella gestione della macchina amministrativa e nell'approccio al bene comune. Abbiamo fatto un buon lavoro riducendo i debiti di un bilancio comunale disastroso, aumentando gli investimenti sulla scuola, dando attenzione ai servizi sociali e arricchendo il paese della farmacia comunale e del centro di aggregazione giovanile. Il nostro obiettivo è stato liberare più risorse possibile dalla burocrazia verso i cittadini e il territorio. Ci proponiamo con continuità ai cittadini nella nostra veste di lista civica Società & Ambiente e con l'aiuto di Pantigliate Democratica. Nello stesso tempo la squadra si è arricchita di persone e di idee in modo da poter proseguire lungo lo stesso percorso ma con rinnovato entusiasmo. Lo dobbiamo a tutti i cittadini di Pantigliate, lo dobbiamo alle persone che hanno sempre creduto in noi e che hanno fiducia in quello che abbiamo fatto e che ancora possiamo fare. Non vogliamo che si torni a scegliere dando risalto alle direttive di partito non ascoltando le voci e le esigenze del paese; questo non vuol dire rifiutare il dialogo con i partiti ma significa avvicinarsi insieme ascoltando la voce di tutti, dei singoli, delle famiglie, delle associazioni. Grazie all'esperienza di questi anni di amministrazione, con le persone che compongono la nostra lista, crediamo di poter continuare nel percorso iniziato nel 2014.

1. TRASPARENZA

Amministrazione leale: il codice etico

Amministrare un territorio, crediamo, è l'espressione del dialogo tra i cittadini e i suoi rappresentanti. Un'amministrazione leale deve essere aperta e trasparente, e deve esserlo con uno spirito etico, di correttezza e impegno personale. Questo significa innanzitutto che gli amministratori debbano dotarsi di un insieme di regole, di un **codice etico**: la legalità, in sé, non basta se non è sorretta da qualcosa in più, che è la direzione etica e politica di un gruppo di cittadini chiamati a governare un territorio. In particolare, come espresso nel codice etico di S&A (Allegato 1), ci asterremo da qualsiasi delibera o votazione che abbia come oggetto un interesse personale diretto o indiretto, o procuri un vantaggio personale, di qualsiasi natura. Accetteremo ogni tipo di verifica nel merito di un presunto conflitto di interesse. In caso di condanna penale definitiva, l'eletto si dimetterà immediatamente dalla carica ricoperta, mentre verrà valutata l'autosospensione dalla carica anche in caso di sentenza penale di primo grado o di rinvio a giudizio, sia per reati penali, sia per reati che incidano in modo rilevante sulla onorabilità dell'imputato o dell'Amministrazione, fornendo motivazione pubblica della decisione presa. I compensi destinati per legge alle cariche amministrative, saranno sempre pari od inferiori all'anno amministrativo precedente. L'ammontare massimo destinato ad ogni singolo eletto non potrà mai superare la cifra dello stipendio medio di riferimento nella Pubblica Amministrazione. Ci impegniamo infine a partecipare direttamente in prima persona, ad attività di volontariato, che saranno promosse, stimulate ed attuate ex novo dall'Amministrazione, e dalle associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Il motore delle idee: partecipazione e trasparenza

Amministrare in modo democratico significa rendere i cittadini partecipi delle decisioni prese, e coinvolgerli nel modo più ampio possibile. La burocrazia e il periodo di crisi non favoriscono certamente la possibilità dei cittadini di partecipare e dialogare con l'amministrazione: il percorso di snellimento della burocrazia e di comunicazione sul web avviato nello scorso mandato dev'essere ampliato e portato a più alti livelli, attraverso una serie di interventi:

- a) Revisione completa del sito internet del Comune di Pantigliate, che ad oggi risulta ancora estremamente farraginoso e inadatto alle esigenze del cittadino. Diverse pratiche come lo stato di famiglia o il certificato di residenza dovrebbero essere acquisibili online, senza la necessità di recarsi in municipio, come già avviene in molti comuni. Il sito dovrà avere una pagina interamente dedicata alle associazioni di Pantigliate.
- b) Le delibere amministrative più importanti dovranno essere corredate da una spiegazione, in modo che tutti i cittadini possano comprenderne il senso.
- c) La newsletter della biblioteca dev'essere migliorata e ampliata; parallelamente i profili social istituzionali devono essere riuniti in un unico account istituzionale.
- d) Al centro anziani e in biblioteca, con costi irrisori, si può mettere un lettore per la Carta Nazionale dei Servizi, in modo che chiunque possa accedere più facilmente ai servizi online dello Stato, della Regione e del Servizio Sanitario Nazionale, o dell'INPS.

Vi è poi uno strumento di partecipazione che ci sta a cuore, e cioè **il consiglio comunale dei ragazzi**. Secondo noi, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Falcone e Borsellino, si potrebbe avviare un percorso che porti alla formazione di un consiglio comunale per ragazzi dagli 11 ai 16 anni, a cui il Comune stanzierebbe una piccola parte delle entrate comunali, che questa comporta ma anche con le potenzialità che offre. In un mondo sempre più portato a uno scollamento tra i cittadini e i loro rappresentanti, questo ci sembra un piccolo passo che vada nella direzione opposta, di una comunità che si preoccupi del bene comune.

Pantigliate, inoltre, tra le varie sue peculiarità, ha anche una struttura associativa estremamente composita e radicata da tempo sul territorio: vi è un numero di associazioni notevole per un paese di soli seimila abitanti, e in molti casi si tratta di associazioni attive da molti anni, che hanno inciso profondamente e positivamente sul territorio. Un modo per valorizzare il lavoro delle associazioni, può essere la costituzione di un **tavolo permanente delle Associazioni**, in ogni associazione nomini un suo rappresentante, e che diventi il luogo della pianificazione delle iniziative sul territorio, e del loro coordinamento. Questo potrebbe dare valore a tutte quelle associazioni presenti sul territorio ma meno conosciute, da un lato, e permetterebbe di continuare e approfondire il dialogo tra le associazioni e le istituzioni.

2. ECONOMIA

Produttivo o improduttivo? Questo è il problema. Facciamo un esempio: Un Comune ha degli spazi inutilizzati, questi non sono Produttivi e creano costo ma non per questo vanno alienati in quanto il ricavato darebbe un beneficio immediato che non si ripercuote nel futuro quindi nel giro di un paio d'anni il Comune si ritrova con lo stesso problema e senza il patrimonio immobiliare. Ne consegue una perdita patrimoniale senza beneficio economico. Invece se l'amministrazione di questo Comune si preoccupa di rendere produttivo questo spazio e mette come ultima ipotesi la vendita cosa accadrebbe? Decidiamo di utilizzare lo spazio per creare un nuovo servizio come un asilo a ore, l'utente parteciperà versando una quota che andrà a ripagare, anche in parte il costo strutturale. In questo caso invece ne consegue che il costo rimane invariato o si abbassa ma rimane il patrimonio immobiliare. Alcuni Comuni hanno utilizzato questo meccanismo per fornire vari servizi al cittadino, questo ha comportato una maggiore appetibilità del territorio da parte di investitori esterni. Questi servizi aperti non solo ai residenti comportano un maggior flusso di persone e quindi un aumento di risorse per le attività private. Bisogna partire dal presupposto che i servizi alla persona non sono un costo ma un investimento.

Economia ecosostenibile

Al contrario di quanto si può pensare, curarsi dell'ambiente può essere non solo economicamente sostenibile, ma anche economicamente vantaggioso. Il risparmio energetico è obbligatorio per un'amministrazione lungimirante. L'amministrazione uscente, su mozione di Pantigliate Democratica, ha terminato l'iter che porterà alla totale **sostituzione dell'illuminazione pubblica con lampade a LED**. Questo tipo di tecnologia può generare un risparmio energetico intorno al 85% rispetto all'illuminazione tradizionale e può quindi, offrire da un lato una soluzione immediata a un problema ecologico, e dall'altro ridurre notevolmente i costi per il Comune. Il piano prevede un reinvestimento del risparmiato: in questo modo il risparmio diventa una risorsa per generare nuovo risparmio e intervenire su altre criticità.

Pantigliate, secondo noi, può diventare una **città intelligente**, una città, cioè, in cui l'attenzione all'ambiente, alla bellezza del territorio e all'efficientamento energetico crea un circolo virtuoso. In questi primi cinque anni siamo riusciti a tenere le redini della macchina comunale, a risolvere le prime criticità del paese e a mettere in campo una serie di soluzioni di cui vedremo i frutti solo in futuro. Nei prossimi cinque anni si può secondo noi, lavorare ulteriormente **rendere le strutture comunali efficienti** dal punto di vista energetico per davvero, e non con delle misure tampone che poi in realtà non rendono come dovrebbero. Inoltre vorremmo riuscire a dare assistenza tecnica e burocratica ai cittadini e alle aziende che vorranno installare o ampliare impianti privati.

La città intelligente chiama in causa le persone le relazioni e la tecnologia come strumento fondamentale a disposizione di tutti. La difficoltà sta nel raccogliere, integrare e mediare le aspettative e i contributi della popolazione di un contesto urbano per creare progetti innovativi sistemici e sostenibili.

L'intento è offrire una forma di governo in grado di monitorare e gestire il territorio e le dinamiche che in esso si sviluppano, sia di valorizzare il rapporto continuo e bidirezionale con i cittadini, le imprese, le entità vive che su di esso operano e si sviluppano.

Questa è economia:

- a) Migliorare la qualità della vita del singolo
- b) Aumentare l'attrattiva e la competitività del territorio
- c) Semplificare il lavoro delle imprese
- d) Sviluppare nuove opportunità economico e sociale
- e) Aumentare il livello di partecipazione dei singoli alla vita politica e culturale del territorio.

3. AMBIENTE E TERRITORIO

Abitare a Pantigliate

L'ambiente è l'asso nella manica di un paese come Pantigliate, che non ha sul suo territorio importanti aziende o risorse che possano portare ricchezza al territorio. Apparentemente senza grandi attrattive, Pantigliate ha invece dalla sua alcune grandi particolarità: è un paese coerente da un punto di vista urbanistico, non essendo spezzato in varie frazioni come i comuni limitrofi; non ha traffico di attraversamento; è un paese che ha mantenuto una sua identità senza diventare periferia, e ciò rende la qualità della vita di un pantigliatese molto diversa rispetto a tanti abitanti delle periferie milanesi, e non solo del sud Milano. Tutto ciò, secondo noi, è grazie anche e soprattutto al Parco Agricolo, che ha permesso a Pantigliate di rimanere un territorio piccolo, dai confini definiti, immerso nel verde, in una bellezza che a noi sembra forse banale, perché vi siamo abituati, ma non lo è affatto, se pensiamo alle devastazioni che la Lombardia ha subito nel corso dei decenni.

Il Parco Agricolo ha subito nel tempo diversi attacchi, e li subisce ancora oggi, venendo relegato a terra di conquista da martoriare con centri commerciali e logistiche. Difendere il Parco Agricolo significa innanzitutto essere consapevoli dei confini di Pantigliate, e dell'impossibilità di estendere ulteriormente il territorio urbanizzato senza perdere tutto ciò che potrebbe rendere, tra diversi anni, questo paese ammirato e ambito dall'esterno: quando il territorio verde sarà sempre meno, incominceremo a capirne il valore, e andremo in cerca di quei luoghi che ancora preservano delle aree agricole e paesaggistiche.

In questi cinque anni abbiamo amministrato senza un centesimo di oneri di urbanizzazione, senza deprecare il territorio. Questo però non vuol dire che non si debba mai costruire, e che l'edilizia debba essere dimenticata. Al contrario: bisogna costruire recuperando l'esistente, **dando incentivi e premialità per chi costruisce sull'edificato** senza costruire ex-novo; inoltre le abitazioni dovranno rispettare i più avanzati criteri di efficienza energetica, essere tecnologicamente all'avanguardia e il meno possibile impattanti sul territorio anche da un punto di vista estetico. Esistono sul territorio diverse aree che possono essere riqualificate e recuperate: è qui che bisogna intervenire, senza sconfinare nel Parco Agricolo.

Oasi del Fontanile.

L'Oasi è un altro di quei luoghi che distinguono Pantigliate dagli altri paesi: chiunque giunga ad amministrare Pantigliate dovrà prodigarsi affinché questo luogo continui a vivere e continui ad essere curato, favorendo l'ingresso di sempre nuovi volontari. L'Oasi dev'essere fatta conoscere e fatta vivere, sia attraverso le manutenzioni di cui necessita, come il rifacimento delle coperture e di parte delle reti di protezione, sia favorendo la collaborazione con le altre associazioni e con la scuola, e valorizzando l'**orto sociale**, punto importante del nostro precedente programma, la cui esperienza dev'essere rinnovata e ampliata, anche in direzione di un autofinanziamento.

Viabilità

Se Pantigliate ha un difetto, questo va sicuramente cercato nella **mobilità pubblica**. Arrivare a Milano o spostarsi nell'hinterland coi mezzi pubblici è una vera impresa, che grava notevolmente sulla vita degli studenti e dei lavoratori, che spesso sono costretti a usare l'automobile. Pantigliate può fare molto poco per questo, in quanto la mobilità è un tema sovracomunale, e richiede risorse di cui non possiamo disporre. Però può fare dei piccoli passi verso un miglioramento. L'amministrazione uscente si è spesa a lungo nella battaglia per i pullman domenicali e, grazie alle proteste dei pendolari, ha messo un suo tassello per quella che è una grande vittoria di tutti i pendolari del sud est milanese. Non basta, e bisogna continuare lentamente, ma tenacemente, a chiedere di più pur sapendo che purtroppo questo tema non dipende interamente da noi.

Pantigliate però può portare avanti delle misure riguardanti la **mobilità interna**, che incentivino l'uso della bicicletta, in modo da usare l'automobile in paese solo in caso di necessità. Vorremmo ampliare le zone pedonali, a partire dall'area di via di Vittorio, in prossimità delle scuole. Inoltre, vorremmo sviluppare la **mobilità ciclopedonale**, tentando di collegare le piste già presenti: le piste ciclabili del sud Milano, ad oggi non costituiscono una rete, ma si sviluppano in modo piuttosto individuale e senza un piano d'insieme: sono state però fatte a livello sovracomunale delle mappature e dei tentativi di raccordo: Pantigliate deve fare la sua parte. Sono inoltre importantissime **le strade bianche**, di cui è necessaria una valorizzazione, a partire dalla loro mappatura.

Infine, è necessario trovare una soluzione definitiva a quello spreco di denaro pubblico che è il **ponte pedonale sulla Paullese** che collega Pantigliate all'area commerciale. Un ponte che criticavamo già prima che fosse ultimato, dicendo che sarebbe stato sempre un costo per i cittadini, e che non avrebbe mai funzionato così com'era, e che ci siamo invece trovati a dover gestire, senza avere la possibilità e i soldi di ripristinarlo. Secondo noi vi possono essere due soluzioni: o la costruzione di due rampe su quel ponte, con la conseguente dismissione degli ascensori oggi presenti, oppure una pista ciclopedonale, con l'attraversamento pedonale in prossimità dell'ingresso del paese: è nostra intenzione uno studio di fattibilità che metta a paragone queste due proposte, in modo da poter scegliere la migliore.

Il Palazzetto dello sport e l'Acquapark

Un'altra necessità, e un altro regalo del passato, è il problema del parco acquatico di Pantigliate. Non è un problema semplice, come mostrano i numerosi fallimenti di piscine e parchi acquatici anche nella nostra zona, e il fatto che ad oggi nessuno di questi è stato riaperto. Nel nostro caso inoltre il centro versava in una situazione di forte illegittimità, in cui mancavano **certificati, collaudi e addirittura i**

progetti. L'amministrazione uscente si è mossa fin dal primo giorno su un problema così grande, **ripristinando la legalità** e rimettendo a bando l'area. Purtroppo, la società che ha vinto il bando non ha voluto firmare il contratto, non rispettando gli impegni presi, e quindi il l'iter non si è potuto concludere. Tutto ciò ha occupato i cinque anni di mandato. La struttura, infatti, è frutto di scelte sbagliate, investimenti mancati, manutenzioni non effettuate che rendono necessaria una revisione completa dell'area. Un primo insegnamento da trarne è non spendere denaro pubblico in strutture non adatte e sovradimensionate per il nostro paese, ma, al contrario, cercare di realizzare strutture sostenibili e appropriate per il nostro territorio, adottando procedure consone. Secondo noi è necessario avere il coraggio di ripensare radicalmente quell'area, in cui si potrebbero sviluppare strutture molto diverse da quelle che sono esistite finora. **Il nostro obiettivo per il prossimo mandato è proporre un bando aperto**, che non si limiti ad un solo ambito e non dia una soluzione precostituita, a priori, dando però una grande importanza e diritto di prelazione a realtà di tipo sociale, come RSA e strutture per anziani, fermo restando la riapertura del Palazzetto dello Sport, con una piscina per i cittadini di Pantigliate.

LA FORZA DEL SOLE – LA PANTIGLIATE ENERGETICA

nessun incremento delle tasse

incentivi sull'energie alternative

Ecologia plastic free energia pali luce ecc...

Premialità per l'utilizzo della piattaforma ecologica, con dei limiti, in modo da scongiurare usi impropri della piattaforma ecologica

Ritiro rifiuti ingombranti a chiamata, dietro pagamento

4. SOCIETÀ

La sicurezza, importante per il paese, sarà affrontato con approccio preventivo e non repressivo ovvero un Paese vissuto è un Paese sicuro, un paese con una illuminazione migliorata e/o con percorsi ciclabili e pedonabili, tutto questo garantisce la miglior fruibilità del territorio rendendolo più sicuro. Verrà migliorato anche la gestione delle telecamere senza una eccessiva proliferazione.

Una nuova sede per la protezione civile.

IL CENTRO DEL PAESE – GIOVANI E CULTURA

Supporto al CAG continuare nel dialogo con le realtà del paese accordo con oratorio Biblioteca - libri attività culturali che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro accordo con scuola per migliorare il senso civico continuare nella attenzione sull'ecologia

SICUREZZA UN BENE COMUNE – A PANTIGLIATE SENZA PAURA

rendere più vivo il paese con miglorie delle ciclabili, illuminazione

La sicurezza è una necessità presente in paese e sarà garantita con un approccio preventivo e non repressivo ovvero un Paese vissuto è un Paese sicuro.

Un paese con una illuminazione migliorata e/o con percorsi ciclabili e pedonabili garantisce la serenità. Le iniziative locali culturali o ludiche, i corsi serali, la rete sociale creata dalle associazioni, tutto questo

garantisce la miglior fruibilità del territorio rendendolo più sicuro senza ricorrere a misure repressive o iniziative che restringono i perimetri di vivibilità.

Verrà migliorato anche la gestione delle telecamere senza una eccessiva proliferazione delle stesse.

Pantigliate è un paese ultimato dal punto di vista urbanistico: non c'è più spazio per costruire.

COMUNE SOLIDARIETA' – SERVIZI ALLA PERSONA

Cooperativa sociale

Creare una cooperativa sociale o consorziarsi con una esistente in cui si possa dare lavoro ai disoccupati di pantigliate. Afol e sportello famiglia